

I WONDER
PICTURES



Warfare
Tempo di guerra

I WONDER
P I C T U R E S

WARFARE

TEMPO DI GUERRA

di
Alex Garland & Ray Mendoza

(US, UK, 2024, 95')

con
Joseph Quinn, Kit Connor, Will Poulter, Cosmo Jarvis

DAL 21 AGOSTO AL CINEMA

Ufficio stampa film

Giulia Martinez: giuliamarpress@gmail.com
Cristina Partenza: cristina.partenza@gmail.com

Ufficio comunicazione I Wonder Pictures

Dario Bonazelli - bonazelli@iwonderpictures.com

Sinossi

Tratto da una storia vera, *Warfare – Tempo di guerra* è un'immersione nella sconvolgente realtà dei conflitti moderni. Scritto e diretto da Alex Garland (*Civil War*, *Ex Machina*) con Ray Mendoza (consulente militare per *Civil War*, *Lone Survivor*, *Jurassic World*), questo film di azione pura è stato realizzato sulla base dei ricordi, delle testimonianze e delle esperienze vissute sul campo da un gruppo di uomini dei corpi speciali della marina americana, i Navy SEAL – tra cui lo stesso Mendoza – che hanno partecipato a una missione ad alto rischio a Ramadi, in Iraq, nel 2006. Non solo un film di guerra, ma un film nella guerra: immersivo, viscerale, coinvolgente, una rivisitazione intensa e innovativa del genere, che non fa sconti allo spettatore regalandogli un'esperienza cinematografica totale, con un cast che riunisce alcuni fra i più interessanti giovani talenti di Hollywood, tra cui Joseph Quinn (*Stranger Things*), Kit Connor (*Heartstopper*), Will Poulter (*The Revenant*) e Michael Gandolfini (*I molti santi del New Jersey*).

Notes di produzione

Sulla produzione

Dagli sceneggiatori e registi Alex Garland e Ray Mendoza, un anno dopo *Civil War*, arriva una coinvolgente ed elettrizzante rivisitazione del film di guerra, creata dai ricordi di Navy SEAL reali, tra cui lo stesso Mendoza, di una pericolosa missione a Ramadi, in Iraq, nel 2006.

Caratterizzato da un cast di giovani talenti tra i più interessanti di Hollywood, inclusi Charles Melton, Will Poulter, D'Pharaoh Woon-A-Tai, Cosmo Jarvis, Joseph Quinn e Kit Connor, *Warfare – Tempo di guerra* si svolge in tempo reale, utilizzando riprese prolungate, set meticolosamente costruiti e un realismo senza pari per catturare il disorientamento e il caos della guerra e l'indelebile fratellanza che nasce sulla sua scia.

"Abbiamo fatto questo film", dice Mendoza, un veterano di guerra che ha lavorato con Garland per progettare le sequenze di battaglia in *Civil War*, "per ricordare alle persone che decidono di andare in guerra che ci sono persone che rispondono a quella chiamata in modo che altri non debbano farlo - e di solito sono i giovani d'America".

"*Warfare – Tempo di guerra* rompe con le convenzioni e rinuncia alla romanticizzazione nel rappresentare la guerra e ciò che significa essere sotto il fuoco", dice Will Poulter, che interpreta un ufficiale al comando dell'operazione. "Il film, che si svolge come una trascrizione di filmati

ritrovati, offre alle persone una comprensione più autentica dell'essere in un ambiente di combattimento sotto forte pressione".

Warfare – Tempo di guerra è anche un commovente tributo al SEAL ferito Elliott Miller, la cui audace evacuazione da un palazzo di Ramadi costituisce il cuore dell'avvincente storia di Garland e Mendoza. Miller, insieme a molti altri SEAL che hanno preso parte all'operazione, erano presenti sul set durante le riprese del film, ricostruendo la loro esperienza collettiva e offrendo a Miller uno sguardo su ciò che non ha potuto vedere quel fatidico giorno.

"Questo film non è solo un'esperienza di guerra immersiva, ma anche un ponte per la comunicazione sul tema della lotta", dice Mendoza. "Capita spesso che un veterano o un militare attivo voglia parlare di guerra, o che una persona cara voglia capirla, ma trasmettere la confusione del combattimento o vedere un amico ferito sono cose difficili da raccontare".

"I ricordi tornano a galla e a volte poi arrivano la chiusura e la comprensione", aggiunge Mendoza. "Eravamo giovani quando abbiamo combattuto a Ramadi e non avevamo gli strumenti o il dialogo per parlare di queste cose fino a 20 anni dopo".

Rompendo la formula dei film di guerra convenzionali, *Warfare – Tempo di guerra* non usa mezzi termini nella sua schietta e viscerale rappresentazione

di giovani uomini sotto il fuoco. "La realtà non mette in salvo le persone: quando le cose si fanno complicate, non c'è una dissolvenza o un taglio o una musica che tiri su il morale", dice Garland sul suo approccio alla realizzazione del film. "Rimani in quello stato fino a quando le circostanze non ti sollevano dalla pressione o dal momento, e questo è ciò che fa *Warfare – Tempo di guerra* aderisce alla realtà, non alle rassicurazioni del cinema".

L'operazione originale

Nel novembre 2006, nella provincia di Ramadi in Iraq, un gruppo di Navy SEAL americani, insieme a due scout iracheni e due Marines, stava conducendo una missione in una zona pericolosa dell'Iraq controllata dalle forze di Al Qaeda. L'obiettivo era quello di introdursi in un'area residenziale urbana e sorvegliarla al buio per garantire il passaggio sicuro delle forze di terra in quell'area il giorno successivo.

La squadra si è divisa in tre gruppi, o operazioni, numerati da uno a tre, con l'Op 1 che si è insediata al secondo piano di un edificio residenziale per condurre sorveglianza nemica. Tra i SEAL dell'Op 1 c'erano il medico e cecchino Elliott Miller, il sottufficiale capo Joe Hildebrand e il responsabile delle comunicazioni Ray Mendoza.

La squadra Op 1 non sapeva di essere accanto a una casa di insorti. Durante le poche ore trascorse in posizione di osservazione, le forze di Al Qaeda hanno lanciato una granata

attraverso un foro da cecchino, ferendo Miller e un altro SEAL. Quando la squadra ha cercato di evacuare i feriti per metterli al sicuro, un'esplosione all'esterno della casa ha ferito gravemente Miller e Hildebrand.

"I SEAL che occupavano l'appartamento non avevano intenzione di rimanervi a lungo e sono stati scoperti e attaccati", racconta l'att

ore Cosmo Jarvis (*Shōgun*), che nel film interpreta Elliott Miller. "Hanno cercato di seguire il loro addestramento e la loro leadership per estrarre i feriti, ma l'attacco si è intensificato e tutti i partecipanti all'operazione si sono trovati di fronte a circostanze insondabili... hanno dovuto lavorare insieme per sopravvivere".

I SEAL dell'Operazione 2 sono arrivati per sostenere la squadra in difficoltà, ma l'appartamento era ormai circondato. Solo dopo l'arrivo dei carri armati dell'Op 3 diverse ore più tardi, le due squadre iniziali, composte da più di una dozzina di soldati, sono riuscite a mettersi in salvo.

Guerra civile

Due decenni dopo l'evacuazione di Ramadi, e ritiratosi dalla Marina, Mendoza ha intrapreso un'altra carriera, lavorando come stuntman di Hollywood specializzato nella coreografia di sequenze di scontri a fuoco nei film d'azione. Tramite un coordinatore di stunt, ha conosciuto lo scrittore e regista Alex Garland ed è diventato un consulente per *Civil War*, progettando le scene di battaglia,

compreso l'assalto alla Casa Bianca che chiude il film.

Durante il blocco preliminare della sequenza finale, Garland e Mendoza si resero conto di quanto lavorassero bene insieme. I collaboratori erano diventati amici e, a metà delle riprese di *Civil War*, Mendoza ha condiviso la storia di Elliott Miller, che non era mai lontana dalla sua mente.

"Dopo aver lasciato la Marina e aver iniziato a fare film, ho continuato a ripensare alla storia di Elliott", dice Mendoza, che portò il SEAL privo di sensi al carro armato di soccorso che alla fine gli salvò la vita. "Elliott non ricorda cosa sia successo quel giorno del 2006, ma i suoi compagni SEAL in missione sì. Volevo ripercorrere e raccogliere i ricordi e i punti di vista di tutti i partecipanti a quel giorno, per creare un documento vivente che desse a Elliott la possibilità di vedere e vivere ciò che accadde durante l'operazione".

Garland decise di fare di Mendoza il suo co-sceneggiatore e co-regista per il seguito di *Civil War*, ma prima avevano bisogno di una sceneggiatura. Dopo la conclusione di *Civil War*, nel 2023, Garland e Mendoza si sono riuniti per una settimana a Los Angeles per scrivere la storia di Elliott. Garland trascriveva mentre Mendoza raccontava, minuto per minuto, la storia dell'operazione di Ramadi.

Hanno condotto una serie di interviste con l'ex squadra SEAL di Mendoza, ricostruendo i ricordi e gli episodi

chiave finché la trascrizione non ha assunto la forma di una sceneggiatura. Sono stati intervistati anche altri personaggi, e i loro ricordi dell'operazione sono stati rappresentati senza editorializzazioni, così come sono stati raccontati a Garland e Mendoza. I co-sceneggiatori si sono imposti di non abbellire o drammatizzare gli eventi della storia per ottenere determinati effetti, così da rendere il reportage il più fedele possibile.

"È stato un processo insolito e diverso da qualsiasi altro lavoro di scrittura in cui sono stato coinvolto prima", dice Garland, le cui sceneggiature includono *28 giorni dopo*, *Ex Machina* e *Annihilation*, oltre a diversi romanzi acclamati. "Questo film è specificamente non redazionale - non è compito dei registi prendere questo tipo di decisioni perché è creato dalla prospettiva delle persone che hanno vissuto quei ricordi. Se c'era un ricordo di qualcosa che è accaduto che poteva essere verificato, veniva inserito nella storia. Questo è l'obiettivo del film: ascoltare le persone che sono state in grado di trasmettere i loro ricordi e raccontare le loro storie".

Descrivendo il processo come un "approccio forense" alla narrazione, non dissimile al lavoro investigativo, Mendoza e Garland hanno ricostruito la storia da cima a fondo, abbracciando l'autenticità in ogni momento. "Ognuno ha una prospettiva diversa: alcuni ricordi, soprattutto quelli traumatici, sono diventati conflittuali quando altre

persone hanno iniziato a partecipare alle interviste", dice Mendoza. "I ricordi vengono divisi in compartimenti nel tempo. Le cose che questi ragazzi avevano dimenticato per vent'anni hanno iniziato a emergere, innescando altri ricordi, che sono diventati una corsa di informazioni e richiami".

La licenza creativa è stata un tratto distintivo dei film a tema militare, fin dagli albori del cinema, in particolare nell'epoca moderna, in spettacoli da studio come *Salvate il soldato Ryan* e *Dunkirk*, che mostrano momenti emotivamente intensi. I co-sceneggiatori hanno discusso se classificare *Warfare – Tempo di guerra* come una storia vera, riconoscendo fin dall'inizio che la memoria è imperfetta.

"Non abbiamo inventato persone o riordinato gli eventi", afferma Garland. "Quando si guarda alla cronologia di ciò che i SEAL dicono essere accaduto, abbiamo dovuto mettere insieme gli eventi in modo forense, fino a quando non abbiamo avuto abbastanza informazioni da più fonti per decidere come raccontarli sullo schermo".

Una volta completata la sceneggiatura, i due si sono messi alla ricerca degli attori giusti per ricoprire i ruoli dei fratelli d'armi di Mendoza. "Abbiamo co-scritto e co-diretto *Warfare – Tempo di guerra*, ma i miei compiti in questo progetto sono diventati più tecnici e logistici", dice Garland. "Il cuore e l'anima della storia,

compreso il lavoro con gli attori, sono diventati compito di Ray".

Il casting della squadra

Warfare – Tempo di guerra è stato approvato nel 2023, ma Garland e Mendoza hanno dovuto attendere la fine dello sciopero della SAG-AFTRA® nel dicembre di quell'anno per poter assegnare i ruoli. Con così tanti attori che tornavano a lavorare contemporaneamente, dopo mesi di inattività, i registi dovevano agire con prontezza per ottenere gli interpreti desiderati.

Hanno scelto una lista ristretta di attori maschi, enfatizzando soprattutto la giovinezza e la fisicità. "Spesso la guerra è rappresentata nei film da uomini maturi, coi volti alla moda del momento, sui 50 anni", dice Mendoza. "Volevo ragazzi molto giovani, tra i 20 e i 30 anni, perché di solito sono quelli che combattono queste guerre".

Si sono rivolti a un gruppo di attori in grado di sopportare i ritmi serrati della produzione e l'intensa fisicità richiesta per i 25 giorni di riprese fuori Londra all'inizio del 2024 - qualità descritte da Mendoza come il "fuoco nello stomaco" comune ai Navy SEAL che vanno in combattimento.

"C'erano diverse caselle da spuntare perché dovevano dare il tutto per tutto nell'impegno in quel ruolo", dice Alex Garland. "Erano bravi attori e capivano il ruolo che stavano interpretando? Sapevano affrontare il materiale nel modo giusto? Avevano l'atteggiamento giusto ed erano fisicamente in grado di farlo? Si

trattava di riprese difficili e veloci, quindi l'atteggiamento alla fine potrebbe essere stato il fattore determinante".

La star di *Reservation Dogs*, D'Pharaoh Woon-A-Tai, è stato scelto per il ruolo cruciale dell'ufficiale delle comunicazioni Ray Mendoza. "Sapevo che molte cose nella sceneggiatura erano vere e non drammatizzate o Hollywoodizzate", dice Woon-A-Tai. "Vedere questi ragazzi non obbedire agli ordini e fare ciò che era necessario per salvare il loro plotone mi affascinava - volevo vedere come si sviluppava e si svolgeva questa fratellanza".

Charles Melton, che ha interpretato Reggie Mantle in sei stagioni di *Riverdale* prima di lanciare una carriera cinematografica di successo in *May December* di Todd Haynes, è stato scritturato per il ruolo dell'ufficiale in carica Jake Wayne della seconda operazione di Ramadi. "Non avevo mai letto nulla di simile", dice Melton. "È un omaggio di Ray a Elliott, per fargli capire cosa gli è successo. Si rimane intrappolati nella storia, battuta per battuta, guardando e sentendo in tempo reale quello che sta accadendo, vedendo le relazioni che si sviluppano attraverso l'addestramento tattico mentre questi SEAL si trovano sotto il fuoco".

Joseph Quinn (*Stranger Things*) è stato scelto per il ruolo di Sam, basato su Joe Hildebrand, anch'egli gravemente ferito durante l'evacuazione. "È una sceneggiatura molto concisa: si viene catapultati nel bel mezzo della vita di

queste persone con pochissime spiegazioni", dice Quinn. "C'è qualcosa nel modo in cui Alex e Ray hanno inquadrato questi personaggi che li rende un unico organismo, piuttosto che una selezione di personaggi - li guardiamo mentre affrontano qualcosa che va terribilmente storto e vediamo come la loro fratellanza e il cameratismo li tirano fuori".

Cosmo Jarvis di *Shōgun* è stato scelto per il ruolo centrale di Elliott Miller, capo cecchino e medico dell'Operazione 1. "Tutti coloro che sono stati coinvolti in questa operazione hanno dovuto affrontare circostanze insondabili", dice Jarvis. "Nonostante l'addestramento, la preparazione e le abilità d'élite, hanno dovuto fare i conti con tanti fattori umani per sopravvivere".

Il cast di *Warfare - Tempo di guerra* è stato completato da Will Poulter (*Midsommar*) nel ruolo del Capitano Eric, l'ufficiale responsabile della prima operazione; Evan Holtzman (*Hit Man - Killer per caso*) nel ruolo del cecchino Brock; Finn Bennett (*True Detective: Night Country*) nel ruolo dell'ufficiale addetto alle comunicazioni; Noah Centineo (*To All the Boys I've Loved Before*) nel ruolo del mitragliere Brian; Henrique Zaga (*Il ministero della guerra sporca*) nel ruolo del responsabile Aaron; Taylor John Smith (*La ragazza della palude*) nel ruolo del cecchino Frank; Kit Connor (*Heartstopper*) nel ruolo del mitragliere Tommy; Michael Gandolfini (*Cherry - Innocenza perduta*) e Adain Bradley

(*Wrong Turn*) nel ruolo di altri membri della squadra SEAL. Gli attori iracheni Heider Ali e Nathan Altai, residenti a Londra, sono stati scritturati come scout iracheni che si imbarcano nella missione con gli americani e aiutano i SEAL a farsi strada in un terreno sconosciuto.

Arrivati sul set, i membri del cast hanno alloggiato nello stesso hotel per tutta la durata delle cinque settimane di riprese nell'Hertfordshire, a nord di Londra. Gli attori hanno subito legato, radendosi l'un l'altro i capelli in un'espressione rituale e simbolica di fratellanza la notte prima di iniziare il rigoroso campo di addestramento di tre settimane che ha preceduto le riprese.

La costruzione della fratellanza

Guidati da Mendoza e dal suo assistente, Tim Chappel, ex Royal Green Jacket dell'esercito britannico, gli attori hanno seguito un addestramento basato sul BUD/S (Basic Underwater Demolition SEAL), progettato per preparare i SEAL a operare in condizioni di stress e fatica intensi. Durante il programma di tre settimane, gli attori hanno imparato tutto, dal maneggio delle armi alle convenzioni delle comunicazioni radio, dalle manovre tattiche al team building.

"Ogni secondo è stato trascorso insieme, quindi anche quando non c'era addestramento, gli attori uscivano, si allenavano, condividevano i pasti, facevano il bucato", dice Mendoza. "Li

sottoponevamo a queste situazioni intense e difficili, così superavano le avversità mentre la loro fratellanza si rafforzava organicamente".

Cosmo Jarvis aggiunge che le esigenze delle operazioni SEAL "richiedono una totale fiducia reciproca". Il campo di addestramento è stato un modo innovativo per preparare tutti a questo lavoro, e siamo diventati tutti incredibilmente uniti. Quando siamo andati a girare le scene, questa familiarità era già stata stabilita".

Il cast ha ricevuto un corso intensivo in comunicazioni e terminologia militare che ha insegnato loro a parlare con brevità, efficienza e chiarezza. "C'è un linguaggio militare quasi alieno, molto diretto e conciso", dice Mendoza. "Si tratta di sapere quando abbassare i toni ed essere calmi, in modo che le informazioni possano essere trasmesse e ricevute attraverso i segnali radio con interferenze limitate".

Mendoza e Chappel hanno anche insegnato agli attori l'addestramento alle armi, passando dall'impugnare le armi e sparare a salve su un poligono di tiro all'esercitarsi a liberare le stanze con proiettili a salve. Hanno anche eseguito esercitazioni di evacuazione delle vittime, viaggiando per 3 km trasportando i loro compagni su barelle, oltre ad altre estenuanti esercitazioni tattiche.

Gli attori hanno indossato l'equipaggiamento autentico durante l'addestramento, iniziando con versioni più leggere dello stesso

equipaggiamento che hanno poi indossato durante le riprese, in modo da poter imparare a muoversi sotto l'ingombro: "Ogni SEAL di solito esce con 30-45 kg di equipaggiamento, a seconda del lavoro, quindi ogni attore probabilmente portava circa 22 kg", dice Mendoza. "Tutto era essenzialmente un'estensione del loro corpo".

L'addestramento BUD/S richiede anche un rigore psicologico, preparando i SEAL a spingere i limiti del loro corpo al di là di ciò che potrebbero concepire come possibile. "Tutti noi abbiamo affrontato qualcosa di tipico dell'addestramento BUD/S, ovvero la ricerca del proprio muro personale - il punto in cui ti sembra di non poterne più, ma ti sorprende e vai oltre", dice Poulter. "È una sensazione gratificante che si prova solo quando si è circondati da persone che la pensano come te e che cercano di tirare fuori il meglio l'uno dall'altro".

Su progetto di Mendoza e Chappel, durante l'addestramento si è sviluppata una struttura di potere tra i membri del cast, che hanno spinto i loro corpi al massimo. Poiché nel film Poulter e Melton erano Ufficiali in carica, hanno assunto ruoli di comando durante il campo di addestramento, con Quinn e Woon-A-Tai direttamente sotto di loro in termini di grado e gerarchia.

"Ho creato un sistema di comunicazione in cui solo la leadership poteva parlare con me, che si è poi tradotto nel film", dice Mendoza. "È stato il mio approccio nel

creare la gerarchia, perché è così che funziona nei SEAL. Ha aggiunto un altro livello all'esperienza immersiva che abbiamo offerto agli attori nel campo di addestramento: le cose sono fluite così bene perché gli attori hanno acquisito familiarità l'uno con l'altro".

Grazie al loro intenso legame, gli attori si sono creati dei soprannomi, una pratica tradizionale per i SEAL che vanno in combattimento. Melton è stato battezzato Top, come il soprannome da surfer del padre; Poulter è diventato Daddy, per aver ricordato costantemente agli altri membri del cast che era giorno di bucato; Taylor John Smith era Lamb Bone, Kit Connor Baby Face e Cosmo Jarvis ha assunto il nomignolo Booger Boo, il vero soprannome da SEAL di Elliott Miller.

Poiché gran parte dell'azione di *Warfare - Tempo di guerra* si svolge al piano superiore di un edificio di appartamenti a Ramadi, Garland e Mendoza hanno tracciato il pavimento della residenza all'interno di un magazzino vicino al campo di addestramento BUD/S, utilizzando nastro adesivo sul pavimento e divisori per delimitare le pareti. L'hangar è diventato uno spazio per le prove, dove gli attori hanno potuto esercitarsi nelle manovre in marcia all'interno di un facsimile del set stesso.

"Mentre ci addestravamo dal punto di vista tattico, provavamo anche le scene alla fine della giornata, usando lo spazio perché assomigliasse al modo in cui Ray e Tim volevano che liberassimo le stanze correttamente

con le armi in mano", dice Jarvis. "Abbiamo preso l'energia e il protocollo del BUD/S e li abbiamo trasferiti nello spazio delle prove".

La costruzione del set

Mentre gli attori provavano le 12 sequenze principali che compongono il film, della durata di 95 minuti, gli scenografi Mark Digby e Michelle Day, che hanno lavorato con Garland in *Ex Machina* e *Annihilation*, hanno costruito il set di *Warfare – Tempo di guerra* nei vicini Bovington Airfield Studios.

La direttiva del team di progettazione è stata quella di concentrarsi il più possibile sull'accuratezza e sull'autenticità, ricreando il paesaggio stradale di Ramadi secondo il ricordo dei SEAL dell'operazione originale: un quartiere residenziale urbano di edifici bassi a due piani con facciate in cemento che circondano una piazza dove gli agenti di Al Qaeda circolano nel film mentre i SEAL li osservano dall'appartamento.

"Il loro compito era quello di costruire il più possibile le strutture che esistevano durante la missione vera e propria", dice Garland. "Girando velocemente e limitando il numero di giorni di riprese a disposizione, siamo riusciti a costruire un set in una determinata scala che riproduceva un'intera strada cittadina".

Digby e il suo team hanno costruito 12 edifici in un paesaggio urbano organizzato intorno a tre punti distinti, consentendo agli operatori di riprendere da più punti di vista. Hanno

utilizzato il minor numero possibile di estensioni del set per ampliare lo spazio, posizionando la strada in una forma a T distintiva ed evocativa. "Nella maggior parte delle direzioni si poteva puntare la macchina da presa e utilizzare tutto ciò che si trovava nell'inquadratura senza dover ricorrere a schermi blu per estendere il set", dice Garland.

L'immersività del set composito si è estesa alla progettazione dell'edificio in cui si svolge la maggior parte dell'azione del film. Come per il paesaggio urbano, il team ha costruito la residenza nella sua interezza, consentendo alla squadra di ripresa di muoversi all'interno con facilità. "Di solito sul set costruiamo parti di strutture, non l'intera struttura, quindi è un lusso incredibile costruire qualcosa da cima a fondo", dice Digby. "In questo progetto tutto era al servizio dell'accuratezza".

Le riprese

Warfare – Tempo di guerra è stato girato in un sobborgo a nord di Londra, in un ex campo d'aviazione della Seconda Guerra Mondiale riadattato a studio cinematografico e televisivo di 100 acri. Si svolge in un tempo quasi reale e, a parte un breve prologo sul legame maschile nella caserma dei SEAL e alcune riprese notturne con il drone, il film si svolge all'interno e intorno all'edificio in cui i SEAL vengono attaccati da agenti di Al Qaeda.

"Un giorno ci stavamo allenando, uscendo dagli edifici e sparandoci intorno, e poi ci siamo ritrovati a girare

sui set completati sul campo di aviazione di Bovington", racconta Mendoza. "Non c'è stato un cambiamento di paradigma del tipo 'Ok, ora siamo sul set', semplicemente c'erano telecamere sugli attori dove prima non c'erano ancora state. Che si tratti di allenamento o di riprese, non li ho mai lasciati in pace fin dall'inizio. Volevo che rimanessero coinvolti, ed è per questo che sembra che non stiano recitando".

Per le sequenze d'azione accuratamente coreografate del film, Garland e Mendoza hanno utilizzato riprese prolungate che vanno da cinque e dieci minuti fino a oltre 15 minuti per la scena finale dell'evacuazione, consentendo a due operatori, con telecamere a mano, di girare liberamente per gli ampi set a 360 gradi di Digby.

"Le riprese lunghe e prolungate ci hanno permesso di fluttuare in spazi in cui le persone facevano cose in contemporanea: abbiamo potuto cogliere dettagli realistici che non si possono scrivere su un copione", dice Garland. "Gli attori facevano scene di 12 minuti dopo scene di 12 minuti e arrivavano a sbadigliare, fare allungamento o grattarsi la nuca. Quello che abbiamo catturato è una sorta di semi-realtà: qualcosa che appartiene alla realtà, ma che esiste all'interno del film e che offre la qualità della realtà".

Filmare lunghe riprese dopo prove rigorose è stato come fare teatro dal vivo per gli attori. "Non si trattava di una copertura tradizionale,

riprendevamo queste enormi inquadrature e poi ci spostavamo alle cose più piccole", dice Quinn. "Alex ci ha inculcato l'idea di sapere cosa stavamo facendo in ogni momento, quasi come a teatro, e questo ha creato un ambiente di libertà per gli attori. Le telecamere potevano andare ovunque, e anche noi".

Ogni reparto ha lavorato insieme per creare un'esperienza coinvolgente a tutti i livelli, compreso il sound design autentico del film. Un direttore delle comunicazioni militari è stato a disposizione durante la produzione per aiutare gli attori come Woon-A-Tai a trasmettere le informazioni radio con precisione millimetrica. Il cast ha trasmesso i dialoghi attraverso le linee radio reali, mentre gli effetti sonori realistici sono stati diffusi sul set attraverso sistema di amplificazione.

"Avevamo un sistema di altoparlanti e usavamo una libreria di suoni ambientali diversi, che si potevano controllare tramite un'applicazione per iPhone", racconta Mendoza. "Mentre le telecamere giravano, pompavamo i suoni ambientali: aerei che volavano, cani che abbaiano, persone che si aggiravano all'esterno. Abbiamo cercato di rendere il tutto il più coinvolgente possibile per tutti i presenti sul set".

Il risultato è stato un sovraccarico sensoriale per gli attori, che ha rafforzato il disorientamento della guerra che Garland e Mendoza volevano catturare attraverso la storia. "Raccontare la storia minuto per minuto in ordine cronologico è

eccitante, perché di per sé è anti-filmico. Normalmente si hanno compressioni temporali attraverso il montaggio", dice Melton. "Ci si avvicina alla realtà quando si vive e si lavora su questi set per lunghi periodi di tempo; emergono drammi e suspense naturali".

La guerra è anche ricca di spari ed esplosioni, che richiedono un reparto di effetti speciali, guidato da Ryan Conder, per dare vita alla guerra senza distruggere il set. Poiché il film è stato girato in ordine cronologico, è stato più facile lavorare con gli esplosivi, perché se qualcosa viene distrutto, rimane distrutto.

Il lavoro di Conder sugli effetti è stato per lo più pratico, utilizzando esplosioni reali quando possibile. La sua squadra ha costruito dei pilastri finti per l'esplosione dell'ordigno esplosivo all'esterno dell'edificio per preservare la scenografia di Digby e Day: ciò che è saltato in aria nell'esplosione si trovava sopra i pilastri esistenti, quindi i pilastri esplosi erano solo estetici. I vasi mortai riempiti con grandi quantità di polvere e detriti hanno creato un effetto di fosforo bianco dopo l'esplosione.

"L'esperienza sensoriale di *Warfare – Tempo di guerra* non viene mai meno: non diamo mai sollievo al pubblico, perché è quello che abbiamo provato durante l'operazione", dice Mendoza. "Ci sono stati spari per molto tempo, il rumore era fortissimo e tutti abbiamo sentito l'esplosione. Quando si guarda questo film, si provano le stesse cose

che hanno provato i militari in servizio attivo durante operazioni simili".

Veterani sul set

Per aggiungere autenticità alla produzione, Mendoza ha coinvolto membri originali della sua squadra di SEAL in ruoli consultivi e onorifici, tra cui Elliott Miller, che ha visitato il set durante la produzione, vivendo gli eventi sotto una nuova luce, dopo che non ricordava tutto ciò che accadde quel giorno.

"È difficile per Elliott visualizzare questi eventi in forma letteraria, ma molti di noi li ricordano perché erano lì, anche se abbiamo solo frammenti di ricordi", dice Mendoza. "Io ricordo com'era la casa, com'era la strada, l'odore e chi era presente. Altri ricordano cose diverse, da prospettive diverse. Volevamo creare un'istantanea vivente per Elliott, in modo che potesse viverla in prima persona".

Il cast e la troupe di *Warfare – Tempo di guerra* hanno sentito un enorme senso di responsabilità nei confronti dei SEALs che hanno vissuto l'operazione di Ramadi, alcuni dei quali hanno vissuto il giorno più brutto della loro vita. "Tutti hanno sentito questo intenso dovere di attenzione nei confronti di questi veterani, perché stavamo cercando di presentare la loro storia nel modo più veritiero possibile", dice Garland. "Ho lavorato a molti film, ma non ho mai visto persone lavorare più duramente o con più dedizione di così".

Le fotografie dei SEAL che hanno partecipato all'operazione di Ramadi

appaiono nella sequenza dei crediti del film, di fronte agli attori che li hanno interpretati. I volti dei SEAL reali sono stati sfocati per vari motivi: alcuni ex SEAL hanno richiesto la privacy, non sono stati rintracciati o non hanno voluto rivelare i loro volti perché sono in servizio attivo al giorno d'oggi. Attraverso la sequenza dei titoli di coda, i registi hanno anche cercato di presentare Elliott Miller da entrambi i lati della sua esperienza di combattimento, per mostrare gli effetti devastanti della guerra su una persona in particolare e come la

rivisitazione dell'operazione che lo ha lasciato permanentemente segnato possa anche fornire catarsi e chiusura.

"È stata un'esperienza surreale avere sul set persone come Elliott, Joe Hildebrand e altri SEAL ed è stato travolgente vivere di nuovo il combattimento, anche se rievocato", dice Mendoza. "Per molti di noi ha significato arrivare a una chiusura e una comprensione. Abbiamo finalmente potuto parlare delle nostre esperienze".

Cast

D'Pharaoh Woon-A-Tai

D'Pharaoh Woon-A-Tai è un attore della Prima Nazione Oji-Cree di 22 anni che si sta facendo notare nel mondo dello spettacolo grazie al suo talento e al suo contributo. Ha ottenuto un riconoscimento significativo per il suo ruolo nella serie FX acclamata dalla critica, *Reservation Dogs*. Questa serie innovativa, descritta da The Atlantic come una "serie che mescola i generi, che fa esplodere i cliché e che cattura il raggiungimento della maggiore età da parte di un ragazzo nativo come nessun'altra serie televisiva prima", gli è valsa due nomination ai Critics Choice Award come miglior attore in una serie televisiva. *Reservation Dogs* sta andando in onda con la sua terza e ultima stagione. D'Pharaoh ha ricevuto una nomination agli Emmy® 2024 come miglior attore protagonista in una serie tv per il suo ruolo di Bear, segnando così la sua prima nomination agli Emmy®. Questo storico riconoscimento è significativo perché rappresenta la prima volta che un nativo americano viene nominato in questa categoria. In tutte e tre le stagioni dello show, *Reservation Dogs* ha ricevuto ampi consensi, entrando nelle liste dei migliori dell'anno di Variety, The Ringer, Huffington Post, New York Times e Time. È stato inoltre nominato per due anni consecutivi ai Critics' Choice Award 2023 e 2024 come miglior serie televisiva ed è stato premiato come uno dei programmi televisivi dell'anno dell'AFI. Variety ha persino nominato *Reservation Dogs* il programma numero 1 del 2022. The Ringer ha elogiato la seconda stagione: "Dopo essere esploso sulla scena come uno dei migliori show del 2021, *Reservation Dogs* è tornato quest'anno con un secondo sforzo ancora più divertente, toccante e rassicurante. "Nella sua prima stagione, *Reservation Dogs* ha avuto un impatto significativo, entrando in oltre 80 liste di critici dei migliori di fine anno. Ha vinto il Gotham Award per "Breakthrough Series - Short Form", due Independent Spirit Awards e un Peabody Award. Anche la Television Academy ha premiato la serie nell'ambito del 15° Television Academy Honors per aver alimentato il cambiamento sociale attraverso la televisione. Entertainment Weekly ha classificato *Reservation Dogs* come show numero 1 del 2021 ed è apparso in numerose liste dei 10 migliori show televisivi di quell'anno. La prima stagione ha ricevuto le nomination per il Critics' Choice Award 2022 come miglior serie tv commedia, il Golden Globe® come miglior serie televisiva per un musical o commedia e due nomination al Writers Guild Award. È anche candidata ai Sentinel Awards 2022. *Reservation Dogs* è stata girata a Okmulgee, Oklahoma, e si distingue per la sua rappresentanza indigena sia davanti che dietro la macchina da presa. Tutti gli sceneggiatori, i registi e il cast principale della serie sono indigeni, il che segna una pietra miliare nella rappresentazione televisiva. L'interpretazione del personaggio di D'Pharaoh, Bear, ha ricevuto il plauso della critica e il Denver Gazette lo ha definito "la stella di questa serie". "Oltre a *Reservation Dogs*, gli altri progetti di Woon-A-Tai includono *Fitting In*, una "traumedy" sul tema dell'adolescenza in cui recita insieme a Emily Hampshire e Maddie Ziegler, e il thriller indie *Only the Good Survive*, scritto e diretto da Dutch Southern. Entrambi i film sono stati presentati in anteprima al SXSW Film Festival del 2023. Ha recitato anche in *Hell of A Summer*, insieme a Finn Wolfhard e Fred Hechinger, presentato in anteprima al Toronto International Film Festival 2023, insieme a *Fitting In*. Inoltre, D'Pharaoh ha avuto un ruolo nella serie digitale *Normal Ain't Normal*, una serie drammatica e cupamente comica che esplora le strane e sorprendenti possibilità della vita post-pandemia. Il prossimo ruolo di D'Pharaoh sarà nel film di Alex Garland, *Warfare – Tempo di guerra* per A24 Films, la cui uscita nelle sale è prevista per aprile 2025, e

ha recentemente concluso la produzione del prossimo film di Darren Aronofsky, *Caught Stealing*. Tra gli altri suoi ruoli cinematografici ricordiamo *Beans*, una selezione ufficiale del TIFF 2020 e vincitore del premio come miglior film ai Canadian Screen Awards. In questo film ha interpretato un personaggio con un lato oscuro, aggiungendo profondità alla storia di una giovane ragazza che diventa maggiorenne durante la crisi di Oka in Canada, una storica disputa territoriale tra il popolo Mohawk e la città di Oka, in Quebec, durata 78 giorni nel 1990. Attualmente, D'Pharaoh Woon-A-Tai si divide tra Los Angeles e la sua città natale, Toronto, in Canada, continuando a lasciare il segno nel mondo dello spettacolo.

Will Poulter

Will Poulter si è affermato come uno dei migliori giovani attori della sua generazione grazie al lavoro con molti dei più importanti registi del settore. Tra i suoi film ricordiamo il premio Oscar *The Revenant* di Alejandro González Iñárritu, *Guardiani della Galassia Vol. 3* di James Gunn, l'acclamato *Midsommar* di Ari Aster per A24, *War Machine* di David Michod, un ruolo da protagonista nella serie *Maze Runner* della Fox e la sua performance di spicco nel film della Warner Bros *Come ti spaccio la famiglia*. I suoi lavori precedenti includono *Le cronache di Narnia: Il viaggio del veliero* e *Son of Rambow*, per il quale ha ricevuto una nomination ai British Independent Film Awards come "Most Promising Newcomer".

Presto lo vedremo nell'adattamento cinematografico di *On Swift Horses*, tratto dall'omonimo romanzo di Shannon Pufhal. L'anno scorso è stato nominato agli Emmy® per il suo ruolo nella serie televisiva di Hulu *Dopesick – Dichiarazione d'indipendenza*. Tra gli altri suoi crediti televisivi, un ruolo da protagonista in *Black Mirror: Bandersnatch* di Charlie Brooker, nominato agli Emmy®, la serie limitata di Barry Jenkins *La ferrovia sotterranea*, l'adattamento di Hugh Laurie di *Perché non l'hanno chiesto a Evans?* E un ruolo ricorrente nella commedia drammatica di FX *The Bear*, per il quale è stato nominato agli Emmy® come Outstanding Guest Actor in a Comedy Series.

Nel 2014 ha vinto il prestigioso premio BAFTA EE Rising Star.

Cosmo Jarvis

Nato a New York e cresciuto nel Devon, Cosmo è uno dei protagonisti di *Shōgun*, prodotto dalla fabbrica di successi FX, la produzione con il budget più alto nella storia della società. TIME Magazine ha definito *Shōgun* "un autentico capolavoro" e ha raccolto enormi apprezzamenti dalla critica e dal pubblico di tutto il mondo. Ha battuto i record dei premi Emmy® con il maggior numero di nomination per un singolo show in un anno. In totale ha vinto 18 premi, tra cui quello per la migliore serie drammatica, e recentemente ha vinto il premio per la migliore serie drammatica ai Golden Globes® con ulteriori nomination ai prossimi Critics Choice Awards e SAG Awards.®

Appare accanto a Robert de Niro in *The Alto Knights*, diretto da Barry Levinson e scritto da Nicholas Pileggi (*Quei bravi ragazzi*), in uscita il 21 marzo. Interpreta "Vincent Gigante", che era un vero mafioso soprannominato "The Chin", un ex pugile

che divenne una figura di spicco della famiglia criminale Genovese a New York (per saperne di più leggi qui [The Hollywood Reporter](#)).

Un altro film in preparazione è *Inside* del regista vincitore della Palma d'Oro Charles Williams, con Guy Pearce come protagonista. Un giovane trasferito dal carcere minorile a quello per adulti, viene preso sotto l'ala del criminale più disprezzato d'Australia (Jarvis) e di un detenuto presto in libertà vigilata (Pearce).

Cosmo è stato nominato due volte al British Independent Film Award per la migliore interpretazione principale per i suoi film *It Is In Us All*, scritto e diretto da Antonia Campbell-Hughes, e lo splendido *L'ombra della violenza*, nominato ai BIFA e ai BAFTA, con Niamh Algar e Barry Keoghan. Tra gli altri ruoli di rilievo figurano *Persuasione* con Dakota Johnson, *L'ora del crepuscolo* con Stacy Martin, il pluripremiato *Lady Macbeth* con Florence Pugh, *Raised By Wolves – Una nuova umanità* di Ridley Scott e il fenomeno della BBC *Peaky Blinders*.

In teatro, si è distinto per la sua interpretazione all'Almeida Theatre nell'adattamento del classico cult degli anni '60 della serie televisiva CBS *The Twilight Zone*, diretto da Richard Jones.

Kit Connor

L'attore Star of Tomorrow di Screen International Kit Connor ha ottenuto il suo primo ruolo cinematografico all'età di otto anni nel ruolo principale di Tom in *Get Santa* (2014) della Warner Bros Pictures. Ha interpretato Reggie adulto in *Rocketman* (2019), calandosi nel ruolo del giovane Elton John. È apparso anche in *Little Joe* (2019) nel ruolo di Joe. Kit è noto per aver doppiato Pantalaimon in *His Dark Materials – Queste oscure materie* (2019-2020).

Tra i suoi titoli teatrali ricordiamo *Welcome Home, Captain Fox!* al Donmar Warehouse e *Fanny & Alexander*, dove ha interpretato Alexander all'Old Vic. Kit ha debuttato a Broadway interpretando Romeo in *Romeo & Juliet* di Sam Gold nell'autunno 2024.

Kit è noto soprattutto per il ruolo di Nick Nelson nell'adattamento televisivo di successo mondiale di *Heartstopper* di Alice Oseman, la cui terza stagione verrà lanciata a ottobre 2024 su Netflix. Kit ha vinto il Children's and Family Emmy Award for Outstanding Lead Performance nel 2022 e il RTS Award for Leading Actor Male nel 2023. Nel 2024, *The Hollywood Reporter* ha nominato Kit uno dei suoi Next Gen Talent.

Kit è il protagonista di *Il robot selvaggio* per la DreamWorks insieme a Lupita Nyong'o, Pedro Pascal e Bill Nighy, in uscita a settembre 2024. Kit avrà un ruolo da protagonista nel nuovo film di Ray Mendoza e Alex Garland per A24, *Warfare – Tempo di guerra*, insieme a Charles Melton e Joseph Quinn nel 2025.

Finn Bennet

Finn Bennett è un attore britannico-irlandese residente a Londra. Finn recita al fianco di Jodie Foster nell'ultima serie *True Detective: Night Country*, andata in onda su HBO nel 2024. In seguito ha interpretato l'agente della CIA "Cole Attwood" nella serie *Black Doves* di Joe Barton per Netflix con Keira Knightley e Ben Wishaw. Nel 2025 apparirà nel nuovo film di Alex Garland *Warfare – Tempo di guerra* e nell'attesa nuova serie della HBO *A Knight Of The Seven Kingdoms*. Tra gli altri crediti figurano

una serie di Jack Thorne per ITV intitolata *KIRI*, uno show di Sky intitolato *Domina* e un'opera teatrale intitolata *The Woods* diretta da Lucy Bailey al Royal Court Theatre.

Taylor John Smith

Taylor John Smith si sta costruendo stabilmente una reputazione come attore meticoloso e

convincente, con un'opera che riflette sia la varietà che la profondità. Di recente ha terminato la produzione di *Lucky Strike*, dove recita al fianco di Aunjanue Ellis, Colin Hanks e Scott Eastwood, riunendosi al regista Rod Lurie. Prossimamente lo vedremo nell'adattamento cinematografico di *What's Left of Us*, dove collaborerà nuovamente con il candidato all'Oscar® Paul Tamasy.

Sullo schermo, Smith ha dimostrato di sapersi muovere senza problemi tra i generi. Di recente ha recitato nell'adattamento della Sony del romanzo best-seller *La ragazza della palude*, al fianco di Daisy Edgar-Jones e Harris Dickinson. Il suo ruolo nel dramma di guerra *The Outpost* lo ha visto condividere lo schermo con Scott Eastwood, Caleb Landry Jones e Orlando Bloom, mentre *Shadow in the Cloud* lo ha inserito in un film d'azione audace e sintesi di diversi generi al fianco di Chloë Grace Moretz.

In televisione, ha interpretato l'emotivamente complesso John Keene in *Sharp Objects* della HBO, diretto da Jean-Marc Vallée, ottenendo elogi per la sua interpretazione ricca di sfumature al fianco di Amy Adams.

Michael Gandolfini

Michael Gandolfini è più conosciuto per il suo ruolo di successo come "Tony Soprano" nel film della Warner Brothers *I molti santi del New Jersey*, scritto da David Chase. Questo film è il prequel della mega serie di successo della HBO *I Soprano*. Michael sarà poi presente nella prossima serie *Marvel Daredevil: Rinascita* per Disney+. Recita accanto a Charlie Cox, Vincent D'Onofrio e Jon Bernthal. I precedenti crediti di Michael includono il lungometraggio *Bob Marley: One Love* di Reinaldo Marcus Green per Paramount Pictures, il lungometraggio *Paesaggio con mano invisibile* di Cory Finley per Annapurna Pictures e MGM, il lungometraggio *Beau ha paura* di Ari Aster per A24, il lungometraggio *Cherry* dei Russo Brother per Apple TV+ e la serie HBO *The Deuce – La via del porno* di David Simon e George Pelecanos. Gandolfini è stato inserito nella Power of Young Hollywood Impact List di Variety (2021).

Adain Bradley

Prossimamente, Adain interpreterà un ruolo da protagonista nel film *Warfare – Tempo di guerra*, diretto da Alex Garland e Ray Mendoza e prodotto da DNA Films e A24. Attualmente è anche protagonista del film in studio *Tarot – La profezia del male* per Screen Gems. In precedenza, ha interpretato il fratello separato di Myha'la nella serie di successo della HBO *Industry*, prodotta da Bad Wolf. Tra gli altri film di Adain ricordiamo la raccolta di *Wrong Turn*, prodotta da Constantin, *Wrong Turn: The Foundation*, nonché il film indipendente *Butter*, al fianco di Mira Sorvino. Oltre a

Industry, i suoi più recenti crediti televisivi sono: *All American*, *The 100* e *Riverdale* per CW, *Mr. Student Body President* su Apple+, *Fantasy Island* per FOX e *All About The Washingtons* per Netflix. Adain vive attualmente a Los Angeles, ma ha la doppia cittadinanza (Stati Uniti e Regno Unito) e ha recentemente lavorato in entrambi i paesi.

Noah Centineo

Noah Centineo continua a espandere il suo talento come attore e produttore. Centineo è protagonista della serie Netflix *The Recruit*, di cui è anche produttore esecutivo. La prima stagione del thriller drammatico ha seguito Centineo e i co-protagonisti Daniel Quincy Anoh e Laura Haddock farsi strada nel mondo dello spionaggio internazionale. La serie tornerà per una seconda stagione il 30 gennaio 2025, con Centineo protagonista insieme a Teo Yoo.

Sempre nel gennaio 2025, Centineo riprenderà il ruolo di Peter Kavinsky nella seconda stagione di *Xo, Kitty* di Netflix.

In uscita nell'aprile del 2025, Centineo sarà protagonista di *Warfare – Tempo di guerra* di Ray Mendoza e Alex Garland della A24. I due si sono riuniti per co-dirigere questo progetto dopo aver lavorato insieme al recente successo da record al botteghino *Civil War*. Il film è interpretato anche da Charles Melton, Joseph Quinn, Kit Connor, Will Poulter e altri.

Il 2023 ha segnato il lancio della società di produzione di Centineo, ARKHUM PRODUCTIONS. Insieme al responsabile della produzione, Enzo Marc, Arkhum si concentrerà su progetti di commedia e dramma con un'enfasi sulla critica sociale. Quest'anno è stato annunciato che ARKHUM PRODUCTIONS produrrà il cortometraggio *Meta*, in cui Centineo reciterà accanto a Ivanna Sakhno presso i Prime Render Studios.

Centineo ha fatto un cameo in *Dream Scenario – Hai mai sognato quest'uomo?*, che ha debuttato al Toronto International Film Festival 2023 l'8 settembre. Il film di A24, interpretato da Nicolas Cage, è stato presentato in anteprima con recensioni entusiastiche ed è stato uno dei favoriti del festival.

Nel 2022, Centineo è stato visto nel ruolo di "Atom Smasher" nel film di supereroi *Black Adam* insieme a Dwayne Johnson, Aldis Hodge, Pierce Brosnan e Quintessa Swindell. Il film è stato distribuito dalla Warner Bros. il 21 ottobre 2022. Centineo è diventato famoso nella popolarissima trilogia di Netflix *Tutte le volte che ho scritto ti amo*. Per il suo ruolo di "Peter Kavinsky" nell'adattamento cinematografico del romanzo best seller di Jenny Han, ha vinto un MTV Movie Award per la migliore interpretazione. Ha ripreso il suo ruolo nel sequel *P.S. Ti amo ancora* e più recentemente è tornato per il terzo e ultimo film della serie, uscito il 12 febbraio 2021.

Nel 2019, Centineo è stato visto nel film *Charlie's Angels* diretto da Elizabeth Banks al fianco di Kristen Stewart, Naomi Scott ed Ella Balinska e ha recitato in *The Perfect Date* di Netflix al fianco di Laura Marano. Nello stesso anno ha anche fatto il suo debutto alla regia e ha recitato nel video musicale di ARTY "Save Me Tonight" accanto a Lily Collins.

Nel 2018, Centineo ha recitato accanto a Shannon Purser e Kristine Froseth in *Sierra Burgess è una sfigata di Ian Samuel*, una rivisitazione contemporanea della classica storia del *Cyrano de Bergerac*. È salito alla ribalta per la prima volta per il suo lavoro nella serie ABC Family /

Freeform *The Fosters*, per la quale ha ricevuto una nomination ai Teen Choice Award 2017. Ha ripreso il suo ruolo come guest star nello spin off *Good Trouble*. Centineo è anche il cofondatore di Favored Nations, un'organizzazione no-profit. Ulteriori informazioni su Favored Nations sono disponibili qui.

Evan Holtzman

Evan Holtzman è ora protagonista, accanto a Glen Powell e Adria Arjona, dell'ultimo film di Richard Linklater, *Hit Man*, in streaming su Netflix. In televisione, Holtzman è apparso al fianco di Elisabeth Shue in *On The Verge* e di Michelle Monaghan in *Messiah*. Inoltre, può essere visto in episodi di serie come *The Inspectors*, *S.W.A.T.* e *Westworld*. Prossimamente lo vedremo in *Warfare – Tempo di guerra* di Alex Garland e Ray Mendoza per A24 al fianco di Will Poulter, Charles Melton, Joseph Quinn e Kit Connor.

Henrique Zaga

Henrique Zaga ha recentemente recitato nel dramma romantico brasiliano *Oltre l'universo* di Netflix, al fianco della popstar Giulia Be. Il film è entrato nella Top 5 mondiale di Netflix nella sua prima settimana e ha superato rapidamente i 50 milioni di ore di visione, diventando il film brasiliano più visto di tutti i tempi. Di recente è stato visto anche nell'ultimo film di Luca Guadagnino *Queer* con Daniel Craig, in *Il ministero della guerra sporca* di Guy Richie con Henry Cavill ed Eiza Gonzalez e in *X-Men: New Mutants* di Josh Boone con Anya Taylor-Joy e Maisie Williams. Henrique sarà poi presente nel film *Warfare – Tempo di guerra* di Alex Garland per A24 e nel film *Trad* di Lance Daly con Aidan Gillen.

In televisione, Henrique ha recitato nella serie limitata Paramount+ *The Stand*, al fianco di James Marsden, Whoopi Goldberg e Alexander Skarsgård, è apparso nell'adattamento Hulu del romanzo classico di John Green *Cercando Alaska* e nella serie di successo Netflix *Tredici*.

Joseph Quinn

Nato e cresciuto nel sud di Londra, Joseph Quinn, Star of tomorrow di Screen International, si è diplomato al LAMDA nel 2015. Poco dopo il diploma ha ottenuto il ruolo di Arthur Havisham nella serie della BBC *Dickensian*, un dramma ambientato nei regni fittizi degli acclamati romanzi di Charles Dickens che ha riunito i personaggi più iconici mentre le loro vite si intrecciavano nella Londra del XIX secolo. Nel 2016, Joseph ha debuttato a teatro in *Deathwatch* alla Print Room. Nel 2017 Joseph ha ottenuto un ruolo da protagonista in *Wish List* al Royal Court Theatre al fianco di Erin Doherty. Joseph ha interpretato il ruolo di uno dei due fratelli che devono affrontare i tagli ai sussidi, i contratti a zero ore e il disturbo ossessivo compulsivo. L'Independent ha elogiato Joseph per la sua "rappresentazione meticolosa e dignitosa delle abitudini del personaggio". In seguito, Joseph ha recitato nell'acclamato *Mosquitoes*, scritto da Lucy Kirkwood e diretto da Rufus Norris al Dorfman Theatre del National Theatre, accanto a Olivia Colman e Olivia Williams.

Joseph ha interpretato Leonard Bast in *Casa Howard* di BBC One, accanto a Hayley Atwell e Matthew Macfadyen. La serie drammatica esplora le divisioni sociali e di classe nell'Inghilterra del primo Novecento attraverso l'intersezione di tre famiglie: i ricchi Wilcox, gli idealisti Schlegel e i Bast della classe media inferiore. La serie è

basata sul romanzo di E.M. Forster del 1910 e adattata da Kenneth Lonergan. "Lonergan concorda sul fatto che l'attore emergente Joseph Quinn sia particolarmente bravo nel ruolo di Bast. 'Ha questa grande combinazione di forza, risentimento, equità e dignità', dice". - *Sunday Times Culture*. *Casa Howard* è stato accolto con il plauso della critica e ha ricevuto una nomination ai BAFTA come miglior miniserie. Joseph ha interpretato il leader rivoluzionario francese Enjolras nell'adattamento di *I miserabili* della BBC One, insieme a un cast stellare che comprende Lily Collins, Josh O'Connor, Olivia Colman, David Oyelowo e Dominic West. La serie ha seguito il romanzo classico di Victor Hugo ed è stata acclamata dal Guardian come una "ricca festa". In seguito, Joseph ha recitato accanto al premio Oscar Dame Helen Mirren nella serie Sky Original/HBO, *Caterina la Grande*. Il dramma storico in quattro parti racconta la storia della tumultuosa monarchia e politica che governò l'impero russo e ne trasformò il ruolo nel mondo nel XVIII secolo. Joseph ha interpretato il figlio di Caterina, il Principe Paul.

Joseph è stato poi visto nel primo lungometraggio dell'acclamata regista Claire Oakley, *Make Up*, un avvincente dramma psico-sessuale in cui nulla è come sembra. Il film è stato presentato all'evento "Great 8" di BFI, BBC Films e Film4 a Cannes. Il film è stato presentato in anteprima al BFI London Film Festival 2019. Robbie Collin (*The Telegraph*) ha assegnato al film una recensione di 5* e ha dichiarato: "Questo sexy e inquietante creeper della Cornovaglia è finora il film britannico del 2020". Anche TimeOut ha assegnato al film una valutazione di 5* e lo ha accolto come "Uno dei migliori film britannici dell'anno".

Nel 2020, Joseph si è unito a Tom Burke e Holliday Grainger nel quarto episodio dell'adattamento di BBC One del romanzo bestseller di Cormoran Strike, *Strike: Bianco letale*.

Joseph ha interpretato il personaggio preferito dai fan, Eddie Munson, nella quarta stagione di *Stranger Things*, il grande successo di Netflix. Eddie Munson è un audace metallaro degli anni '80 che gestisce l'Hellfire Club, il club ufficiale di D&D della Hawkins High. Odiato da coloro che non lo capiscono - e amato da coloro che lo capiscono - Eddie si trova al terrificante epicentro del mistero della stagione. Joseph ha ottenuto il plauso della critica per il suo ruolo: "Quinn è già stato nominato da alcuni critici come il migliore dello show" - *Entertainment Weekly*, "il miglior nuovo personaggio - Joseph Quinn nel ruolo del fanatico di Dungeons & Dragons dai capelli lunghi Eddie Munson - brilla" - *Guardian*, "il debutto di Quinn è stato di buon auspicio" - *TV Line*, "interpreti distintivi come Joseph Quinn, che ha un'impronta alla Robert Downey Jr. nel ruolo del presuntuoso master di D&D" - *New York Times*. La quarta stagione ha avuto il più grande weekend di première di sempre per una serie televisiva in lingua inglese su Netflix, con 286,79 milioni di ore di visione. È stata la prima stagione a raggiungere il primo posto nella Top 10 di Netflix in 83 Paesi. È diventata la stagione televisiva in lingua inglese più vista in una sola settimana su Netflix, con la sbalorditiva cifra di 335,01 milioni di ore di visione. La serie ha raggiunto il primo posto nella Top 10 di 91 Paesi, la prima volta per una serie televisiva inglese. I due episodi finali della quarta stagione *Stranger Things* hanno aiutato il dramma fantascientifico a diventare la seconda serie a superare il miliardo di ore di visione di Netflix. Joseph ha vinto il premio per la migliore interpretazione agli MTV Movie & TV Awards 2023.

L'anno scorso, Joseph è stato visto in *Hoard*, un film indipendente britannico della regista esordiente Luna Carmoon, finanziato dal BFI e dalla BBC Film. *Hoard* è ambientato nella Londra del 1984, dove Maria, una bambina di 7 anni, e sua madre

vivono in un mondo amorevole tutto loro, costruito sullo smistamento dei cassonetti e sulla raccolta di rifiuti luccicanti. Una notte il loro mondo va in frantumi e il film raggiunge Maria un decennio dopo, quando vive con la madre adottiva. Un estraneo più grande, Michael (Joseph), entra nella loro casa, aprendo la porta a traumi del passato, magia e follia. Joseph recita insieme a Saura Lightfoot-Leon e Hayley Squires. *Hoard* ha ottenuto tre premi alla Settimana della Critica di Venezia, compresi i due distinti premi del pubblico della sezione. Joseph e la sua co-protagonista, Saura Lightfoot-Leon, sono stati nominati per Best Joint Lead Performance ai British Independent Film Awards 2024.

In seguito Joseph è stato visto in *A Quiet Place – Giorno 1* della Paramount con Lupita Nyong'o. Il terzo capitolo della serie *A Quiet Place* ha riportato il pubblico al giorno in cui il mondo è diventato silenzioso. Dai produttori Michael Bay, Andrew Form, Brad Fuller e John Krasinski e diretto e scritto da Michael Sarnoski. Il *Guardian* ha detto di Joseph: "interpretato dallo stimabile Joseph Quinn, che ha dato una performance così intensa nello psicodramma *Hoard* di Luna Carmoon". *A quiet place – Giorno 1* non solo ha stabilito un record di apertura nazionale per il franchise, ma lo ha fatto anche al botteghino internazionale. Dei 98,5 milioni di dollari della partenza globale, 45,5 milioni provengono da 59 mercati esteri, superando di gran lunga le aspettative.

Nel novembre 2024, Joseph si è unito a Paul Mescal, Connie Nielsen, Pedro Pascal e Denzel Washington ne *Il Gladiatore II*, il sequel del film campione d'incassi del 2000 *Il Gladiatore*, con Ridley Scott che è tornato a dirigerlo. Il film ha incassato 461,3 milioni di dollari in tutto il mondo ed è stato nominato per il premio Cinematic and Box Office Achievement agli 82° Golden Globe Awards.

Successivamente, Joseph sarà il protagonista di *Warfare – Tempo di guerra* di A24, scritto e diretto da Ray Mendoza e Alex Garland. Basato sulle esperienze di Mendoza durante la guerra in Iraq come ex SEAL della Marina, il film segue in tempo reale un plotone di Navy SEAL in missione nel territorio degli insorti nel 2006. Il film uscirà l'11 aprile 2025.

A luglio Joseph interpreterà la carismatica testa calda Johnny Storm (The Human Torch) nel film dei Marvel Studios *I Fantastici Quattro: Gli inizi*. Sarà protagonista insieme a Pedro Pascal, Vanessa Kirby e Ebon Moss-Bachrach. Il film uscirà nelle sale il 25 luglio 2025.

Joseph è stato selezionato come uno dei 10 actors to watch da *Variety* nel 2022. Si è classificato 4 volte al primo posto nello STARMeter di IMDb nel 2022. Nel 2024 gli è stato assegnato il premio Breakthrough Performer of the Year di CinemaCon®.

Charles Melton

Charles Melton, attore pluripremiato e acclamato dalla critica, ha affascinato il pubblico con le sue interpretazioni al cinema e in televisione. Di recente Melton ha recitato accanto alle attrici vincitrici dell'Oscar® Natalie Portman e Julianne Moore nel film di Todd Haynes *May December*. La sua interpretazione dirompente gli è valsa un Gotham Award, un New York Film Critics Circle Award e molti altri premi della critica cinematografica nazionale e internazionale. Sia il film che l'interpretazione di Melton sono stati nominati ai Golden Globe®, ai Critics' Choice

e ai Film Independent Spirit Award. L'Associated Press lo ha nominato uno dei migliori interpreti emergenti del 2023 e Variety lo ha inserito tra i 10 actors to watch. Melton è attualmente impegnato nella produzione della seconda stagione della serie Netflix vincitrice di un Emmy, *Lo scontro*. Tra i suoi precedenti lavori cinematografici figurano il film della Warner Bros. *Il sole è anche una stella* e *Bad Boys for Life* della Sony. In televisione, ha recitato nella serie mystery-drama nominata agli Emmy, *Poker Face*, al fianco di Natasha Lyonne, in *La pazza storia del mondo, Parte II* di Mel Brooks per Hulu e nella serie di successo di The CW *Riverdale*. In qualità di ambasciatore globale dell'organizzazione Special Olympics, Melton sostiene l'inclusione delle persone con disabilità intellettiva attraverso l'istruzione e lo sport.

Troupe

Ray Mendoza

Sceneggiatore/Regista

Ray si è arruolato in Marina nel 1997 e ha prestato servizio per oltre 16 anni come membro del SEAL Team 5 e come istruttore del distaccamento di addestramento alla guerra terrestre e del BUD/s. Ray si è avvicinato al cinema recitando in *Act of Valor* ed è stato poi consulente militare in *Lone Survivor* di Peter Berg. Da allora ha lavorato sia davanti che dietro la macchina da presa in diversi progetti. Ha prodotto le serie di documentari *The Warfighters* e *The Selection* per History® Channel. Ray è particolarmente orgoglioso di *The Warfighters*, per la cui produzione ha impiegato più di 90 veterani di diverse branche militari. Le vaste esperienze di Ray nel campo dell'intrattenimento e delle operazioni speciali sono la miscela perfetta per portare sullo schermo le storie autentiche dei nostri uomini e donne in uniforme. Di recente, è stato il consulente militare di *Civil War*, in cui ha lavorato con Alex Garland, che li ha portati a collaborare al loro attuale film *Warfare – Tempo di guerra*, che hanno entrambi scritto e diretto.

Alex Garland

Sceneggiatore/Regista

Alex Garland ha iniziato la sua carriera come romanziere, con titoli come *L'ultima spiaggia* e *The Tesseract*, tra i più famosi. È passato alla sceneggiatura esordendo con *28 giorni dopo*, diretto da Danny Boyle e prodotto da DNA Films. Garland ha debuttato alla regia nel 2015 con *Ex Machina*, per il quale è stato candidato all'Oscar® per la sceneggiatura originale, oltre che al premio BAFTA per Outstanding British Film e al BAFTA Outstanding Debut by a British Director. Nel 2018 Garland ha realizzato il suo secondo film come sceneggiatore e regista, *Annihilation*, tratto dal romanzo del 2014 di Jeff VanderMeer. Le sue altre sceneggiature includono *Sunshine*, *Non lasciarmi*, *Dredd* e il videogioco *Enslaved: Odyssey to the West*, scritto insieme a Tameem Antoniades nel 2010. Garland ha anche prodotto *28 settimane dopo*. La sua serie televisiva originale in 8 parti *Devs*, di cui è l'unico sceneggiatore e regista, è stata pubblicata nel 2020 da FX Networks. *Men*, un horror psicologico, e *Civil War*, un thriller d'azione distopico, sono stati scritti e diretti da Garland e distribuiti da A24 Films. Recentemente Garland ha scritto e prodotto *28 anni dopo* e ha scritto e diretto *Warfare – Tempo di guerra*.

Andrew Macdonald

Produttore

Andrew Macdonald ha prodotto i suoi primi lungometraggi, *Piccoli omicidi tra amici* e *Trainspotting*, in Scozia. Dal 1993 ha prodotto oltre 30 film e serie televisive, tra cui *Una vita esagerata*, *The Beach*, *L'ultimo re di Scozia*, *Diario di uno scandalo*, *28 giorni dopo*, *28 settimane dopo*, *Sunshine*, *Non lasciarmi*, *Via dalla pazza folla*, *Ex Machina*, *Annihilation*, *T2: Trainspotting*, *Devs*, *Black Narcissus*, *Shōgun* e *Civil War*. Nel luglio 2023 ha assunto la presidenza del Festival internazionale del cinema di Edimburgo.

Allon Reich

Produttore

Allon Reich produce film con Andrew Macdonald alla DNA Films dal 2002. Tra i loro film figurano *L'ultimo re di Scozia*, *The History Boys*, *Diario di uno scandalo*, *28 settimane dopo*, *Non lasciarmi*, *Dredd*, *Sunshine on Leith*, *Via dalla pazza folla*, *Ex Machina*, *Annihilation*, *Men*, *Civil War* e ora *Warfare – Tempo di guerra*. Per quanto riguarda la DNA TV, Reich è stato produttore esecutivo della serie FX *Devs* di Alex Garland e dell'adattamento in tre parti del romanzo di Rumer Godden *Black Narcissus* per BBC One. Reich ha iniziato la sua carriera presso Film4, dove ha lavorato a molte produzioni, tra cui *Quattro matrimoni e un funerale*, *Elizabeth*, *Segreti e bugie*, *Piccoli omicidi tra amici* e *Trainspotting*.

Matthew Penry-Davey

Produttore

Matthew Penry-Davey ha collaborato per la prima volta con il regista Alex Garland e DNA Films nel 2017 per il pluripremiato film *Annihilation* come primo assistente alla regia, con Natalie Portman. In seguito ha lavorato come primo assistente alla regia e produttore associato alla miniserie *Devs* di Garland con Nick Offerman, un thriller ambientato nella Silicon Valley.

Nel 2024, ha continuato la sua collaborazione con Garland per *Warfare – Tempo di guerra*, che ha prodotto insieme a Andrew Macdonald, Allon Reich e Peter Rice. Diretto da Alex Garland e Ray Mendoza, *Warfare – Tempo di guerra* è ambientato durante la guerra in Iraq nella città di Ramadi nel 2006. Il film è una rappresentazione grafica di una missione dei Navy SEAL in tempo reale, basata sui ricordi delle persone presenti.

Penry-Davey sta attualmente producendo *Il Signore degli Anelli - Gli Anelli del Potere 3* per Amazon, dopo aver co-prodotto *Il Signore degli Anelli - Gli Anelli del Potere 2* nel 2022. Nel 2021 ha collaborato come produttore associato alla serie televisiva *The Nevers* di Joss Whedon.

Dopo la laurea, Penry-Davey ha iniziato la sua carriera come assistente in progetti come *The Comic Strip Presents* e assistendo registi come Franco Zeffirelli in *Jane Eyre*.

Tra i suoi numerosi film ricordiamo *In Bruges – La coscienza dell'assassino* di Martin McDonagh, *Lord of War* di Andrew Niccol, *Questione di tempo* di Richard Curtis, *Everest* di Baltasar Kormákur, *Quartet* di Dustin Hoffman, *Lo schiaccianoci e i quattro regni* di Lasse Hallström e *Il pescatore di sogni*, solo per citarne alcuni.

Peter Rice

Produttore

Peter Rice è un produttore. Nel 2024 Rice ha prodotto *Saturday Night* di Jason Reitman. Le produzioni attuali includono *28 anni dopo*, scritto da Alex Garland e diretto da Danny Boyle, *28 anni dopo: The Bone Temple* scritto da Alex Garland e diretto da Nia DaCosta per la Columbia Pictures, e *Warfare – Tempo di guerra* diretto da Alex Garland e Ray Mendoza per A24.

Prima di diventare produttore, Rice è stato Presidente della 21st Century Fox, CEO di Fox Networks Group, Presidente di Walt Disney Television e Presidente di General Entertainment per The Walt Disney Company, dove ha supervisionato le proprietà televisive di intrattenimento, sport e notizie, tra cui ABC, FOX Broadcasting, Fox Sports, ABC News, ABC Signature Studios, Disney Channel, Freeform, FX Networks, Hulu, National Geographic, Onyx Collective, Disney Branded Television e Twentieth Century Fox Television. Tra i programmi prodotti, trasmessi o trasmessi in streaming durante la direzione di Rice alla Fox e alla Disney figurano *I Simpson*, *American Idol*, *Glee*, *The Americans*, *Genius*, *Modern Family*, *Homeland*, *This Is Us*, *Empire*, *Fargo*, *The Masked Singer*, *The Bear*, *Abbott Elementary*, *The Dropout*, *I Griffin*, *American Crime Story*, *Dopesick – Dichiarazione di dipendenza*, *Only Murders in the Building*, *9-1-1*, *Summer of Soul*, *Shōgun*, *Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo*, *Bob's Burgers*, *Brooklyn 99*, *New Girl*, *Welcome To Wrexham*, *Fosse/Verdon*, *American Horror Story* e *Free Solo*, oltre a trasmissioni di ABC News, tra cui *Good Morning America*, *World News Tonight* ed eventi sportivi, tra cui le MLB World Series, le finali della FIFA World Cup, le finali NBA e il Super Bowl NFL.

In precedenza, Rice è stato presidente della Fox Searchlight Pictures. Tra i film usciti sotto la sua guida figurano *The Millionaire*, *Juno*, *Napoleon Dynamite*, *Little Miss Sunshine*, *L'ultimo re di Scozia*, *28 giorni dopo*, *The Wrestler* e *Sideways – In viaggio*

con Jack. Nel suo precedente ruolo di vicepresidente esecutivo di produzione per la Twentieth Century Fox, Rice ha lavorato con il regista Baz Luhrmann allo sviluppo e alla produzione di *Moulin Rouge* e *Romeo & Giulietta* di William Shakespeare, e con il regista Danny Boyle a *The Beach* e *Una vita esagerata*, e ha ricoperto il ruolo di supervisore creativo del primo film della serie X-Men.

David J. Thompson

Direttore della fotografia

Dave Thompson è cresciuto nel Maryland. Da oltre 20 anni lavora principalmente come operatore di steadicam® per lungometraggi. Come operatore, Dave ha collaborato con direttori della fotografia come Jo Willems, Bob Richardson e Dante Spinotti, solo per citarne alcuni. Negli ultimi 20 anni ha lavorato al fianco di Francis Lawrence nella serie *Hunger Games* e in molti altri progetti.

È stato nominato dal SOC per il suo lavoro sul film *Finch* di Tom Hanks per Apple TV+ e attualmente è candidato per il film *Civil War* di A24 come Operatore dell'anno per un lungometraggio.

Ha conosciuto Alex Garland come cameraman in *Civil War*. *Warfare – Tempo di guerra* è la sua prima uscita come direttore della fotografia.

Attualmente risiede a Stevenson, nel Maryland, con la moglie Tia e il figlio Ethan.

Mark Digby

Scenografia

Mark Digby è uno scenografo che lavora esclusivamente al fianco della sua amica di lunga data e partner creativa, la scenografa Michelle Day.

Insieme collaborano regolarmente con il regista Alex Garland e con i film della DNA - più recentemente per il film horror/thriller *Men* e alla serie TV *Devs* per Fx, ambientata in universi paralleli e incentrata sui computer quantistici e nel 2018 per *Annihilation*, con Natalie Portman, Oscar Isaacs e Jennifer Jason Leigh.

In precedenza ha lavorato per Alex in *Ex Machina*, per il quale è stato nominato per l'Excellence in Production Design dall'Art Directors Guild e per Outstanding Achievement in Craft dei British Independent Film Awards. Ha vinto il London Evening Standard British Film Award per il miglior risultato tecnico.

Altre collaborazioni con Alex Garland, in qualità di sceneggiatore, includono l'adattamento del fumetto *Dredd* nel 2010, *Non lasciarmi*, diretto da Mark Romanek nel 2009 e *28 giorni dopo*, diretto da Danny Boyle nel 2001.

Mark è stato nominato per un BAFTA Award, ha vinto l'Excellence in Production Design Award dell'Art Directors Guild e l'Evening Standard British Film Award per il miglior risultato tecnico per *The Millionaire* di Danny Boyle.

Tra gli altri progetti di Digby figurano *Genius* di Michael Grandage, *Rush* di Ron Howard, *The American* di Anton Corbijn e *A Mighty Heart – Un cuore grande, Genova – Un luogo per ricominciare* e *The Road to Guantanamo* di Michael Winterbottom.

Il suo lavoro di direttore artistico comprende *Millions* di Danny Boyle e *24 Hour Party People* e *Codice 46* di Winterbottom.

Nel 2022 Mark ha progettato gli episodi iniziali della serie TV *Never Let Me Go* e due anni prima, con il regista Justin Kurzel, un episodio pilota della serie TV *Shantaram* (in India e Australia). Nel 2021 ha collaborato strettamente con Noah Hawley nello sviluppo di progetti e concept per *Alien* (serie TV FX).

Attraverso i suoi film ha avuto modo di lavorare in molti paesi, tra cui Stati Uniti, Canada, Messico, Regno Unito, Francia, Germania, Italia, Spagna, Norvegia, Svezia, Sudafrica, Iran, Dubai, India, Pakistan, Cina e Australia.

Mark vive a Londra con la moglie Becky e il figlio di 11 anni Edward. È cresciuto nel sobborgo di Wimbledon e inizialmente ha studiato ingegneria. È entrato nel mondo del lavoro Polka Children's Theatre e anche nel teatro di nicchia, prima di approdare alla televisione e poi al cinema, facendo gavetta nei reparti di design e arte fino a diventare scenografo.

Fin Oates

Montaggio

Fin Oates è una montatrice cinematografica e televisiva, i cui crediti recenti includono il primo lungometraggio di Molly Manning Walker, *How To Have Sex* (Film4), che ha vinto il premio Un Certain Regard a Cannes, e il prossimo film di Alex Garland e Ray Mendoza, *Warfare – Tempo di guerra* (A24). Ha lavorato molto anche in televisione e in cortometraggi, curando il montaggio di serie come *I Hate Suzie* e *I Hate Suzie Too* (Bad Wolf/Sky), *Chloe* (BBC/Amazon) e *Kaos* (Netflix) e numerosi cortometraggi di rilievo.

David Crossman

Costumi

David Crossman ha iniziato la sua carriera nel mondo dei costumi dopo aver lasciato la scuola per unirsi all'illustre azienda di costumi Berman's & Nathans, dove ha trascorso nove anni a sviluppare le sue conoscenze in materia di costumi.

Il suo primo grande progetto da freelance è stato il lavoro come costumista militare in *Salvate il soldato Ryan* di Steven Spielberg, successivamente ha lavorato con Steven Spielberg in altre due occasioni, *War Horse* e *Lincoln*.

Tra gli altri titoli di Crossman figurano molti film di rilievo: *Topsy Turvy – Sotto-sopra* di Mike Leigh, *Espiazione*, *La Vie en Rose*, *Harry Potter 2, 3 e 4*, *Maleficent*, *Turner e James Bond*.

Questi film gli hanno dato la possibilità di lavorare con un'ampia gamma di registi importanti, come Mike Leigh, Ridley Scott, Alfonso Cuarón, Ron Howard, Gillian Armstrong e Joe Wright.

Prima di *Napoleon* e *Il Gladiatore II* con Ridley Scott, Crossman ha lavorato anche ad altri suoi progetti, tra cui *Le crociate*, *Robin Hood* e *American Gangster*.

Nel 2013 Crossman è stato contattato per supervisionare la nuova serie di film di *Star Wars*, iniziata con *Il risveglio della forza* di JJ Abrams. In quel periodo, a lui e al co-costumista Glyn Dillon è stato chiesto di progettare i due film prequel della serie, *Rogue One* e *Solo*.

Dopo sei anni di lavoro costante sul franchise di *Star Wars*, ha lavorato insieme a Jacqueline Durran il film *1917* di Sam Mendes, per poi lavorare come co-designer della Batsuit per *The Batman* di Matt Reeves. Dopo aver completato il lavoro su *Indiana Jones e il Quadrante del Destino*, Crossman ha iniziato a lavorare su *Napoleon* di Ridley Scott, per il quale ha ricevuto una nomination all'Oscar® insieme a Janty Yates. I due hanno poi lavorato di nuovo insieme per *Il gladiatore II*, anch'esso candidato all'Oscar®.

Neil Murphy

Costumi

Neil Murphy è un supervisore di costumi britannico ed esperto di costumi militari con oltre 30 anni di esperienza nell'industria cinematografica, specializzato in costumi storicamente accurati e di grande impatto visivo, con particolare attenzione alle uniformi militari per produzioni su larga scala.

Recentemente, Neil ha lavorato come co-designer insieme a David Crossman nel film *Warfare – Tempo di guerra* di A24, collaborando con Alex Garland e Ray Mendoza per ricreare le esperienze reali di Ray durante la guerra in Iraq. Il progetto ha richiesto un'ampia ricerca sulle uniformi dei Navy SEAL indossate durante la

missione, nonché un attento invecchiamento e la scomposizione di numerose repliche dell'uniforme.

Ha svolto un ruolo essenziale nella supervisione dei costumi di alcuni dei film di maggior successo degli ultimi anni. In qualità di supervisore dei costumi militari per *Il Gladiatore II* (2024), è stato fondamentale per garantire che le scene di battaglia fossero autentiche dal punto di vista storico e avvincenti dal punto di vista visivo. Nel suo lavoro di supervisore dei costumi per *Napoleon* di Ridley Scott (2023), Neil è stato responsabile della pianificazione meticolosa, del montaggio e della vestizione del gran numero di artisti di supporto in uniformi militari specifiche per l'epoca, dando vita alla grandiosità dell'era napoleonica.

La sua esperienza si estende anche a una serie di film d'azione e storici di alto profilo, tra cui tutti i film di *Harry Potter*, *Indiana Jones e il Quadrante del Destino* (2023), *The Batman* (2022), *1917* (2019) e diversi film di *Star Wars* come *L'ascesa di Skywalker*, *Rogue One*, *Gli ultimi Jedi* e *Il risveglio della forza*.

Glenn Freemantle, mpse

Sound design

Con oltre 40 anni di esperienza nel campo del sound design e più di 200 crediti a suo nome, il pluripremiato Glenn Freemantle è uno dei più apprezzati sound designer che lavorano oggi nel Regno Unito. Avendo lavorato con Alex in tutti i suoi progetti di regia, hanno instaurato un rapporto basato sulla fiducia e sulla collaborazione creativa. A Glenn piace seguire un progetto dall'inizio alla fine, spesso visitando i set per conoscere l'ambiente prima di ricevere le scene. Che si tratti di creare il realismo accentuato di *Warfare – Tempo di guerra* o il suono concettuale di *Annihilation*, il sound design di Glenn serve a collegare il pubblico alla realtà del film, conferendogli allo stesso tempo un elemento sonoro diverso da quello a cui siamo abituati o che possiamo vedere.

Kharmel Cochrane

Casting

Kharmel ha iniziato il suo percorso come direttrice del casting con il video musicale *Time to Dance* di Daniel Wolfe, acclamato dalla critica, con Jake Gyllenhaal e Callum Turner. Il suo successo iniziale è stato rapidamente seguito da film celebri come *Lifting* (2014) e il cortometraggio vincitore del BAFTA *Home* (2016).

Negli ultimi 14 anni, Kharmel si è affermata come una forza dinamica nel settore del casting, rinomata per la promozione di talenti freschi e diversi. Il suo impressionante

portfolio include progetti innovativi come *The Witch* (2015), *The End of the F**king World* (2017), *The Lighthouse* (2019), *Santa Maud* (2019) e *The Northman* (2022).

Oggi tra i nomi più ricercati nel mondo del casting, Kharmel si muove con disinvoltura tra gemme indipendenti e grandi blockbuster. Tra i recenti successi, *John Wick 4* (2023), *Ritrovarsi in Rye Lane* (2023), *Bob Marley: One Love* (2024), *Saltburn* di Emerald Fennell (2023) e *A Quiet Place: Giorno 1* (2024).

Solo quest'anno ha collaborato con registi famosi come Alejandro González Iñárritu, Romain Gavras, Kristoffer Borgli, Edgar Wright e Chris Columbus. Consolidando il suo status di direttrice del casting tra le più innovative e influenti della Gran Bretagna, Kharmel continua a plasmare il futuro del cinema con la sua eccezionale visione e competenza.

Crediti

Cast (in ordine di apparizione)

Sam Joseph Quinn
Ray D'Pharaoh Woon-A-Tai
Elliot Cosmo Jarvis
Kelly Aaron Mackenzie
Mikey Alex Brockdorff
John Finn Bennett
Brock Evan Holtzman
Lt. Macdonald Michael Gandolfini
Mo Joe Macaulay
Pete Laurie Duncan
Ted Jake Lampert
Bob Aaron Deakins
Aaron Henrique Zaga
Erik Will Poulter
Tommy Kit Connor
Brian Noah Centineo
Frank Taylor John Smith
Sgt Laerrus Adain Bradley
Jake Charles Melton
AJ Tom Dunne
Falah Rayhan Ali
Sidar Heider Ali
Alia Sima Pollitt
Farid Nathan Altai
Samir Aso Sherabayani
Sama Amira Dutton
Noor Donya Hussen
Amira Inbal Amram

Troupe

Scritto e diretto da Ray Mendoza, Alex Garland

Prodotto da Andrew Macdonald, Allon Reich, Matthew Penrey-Davey, Peter Davis

Direttore della fotografia David J. Thompson

Scenografia di Mark Digby

Montaggio di Fin Oates

Costumi di David Crossman, Neil Murphy

Sound design di Glenn Freemantle, MPSE

Casting di Kharmel Cochrane

I Wonder Pictures

*I Wonder Pictures distribuisce nelle sale italiane alcuni dei più interessanti film del panorama internazionale e documentari firmati dai migliori autori contemporanei. Forte della stretta collaborazione con **Biografilm Festival – International Celebration of Lives** e del sostegno di **Unipol Gruppo**, promotore della **Unipol Biografilm Collection**, ha nella sua line-up film vincitori dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali, tra cui il film più premiato della storia vincitore di 7 Oscar **Everything Everywhere All at Once**, i premi Oscar® **La zona d'interesse**, **The Whale**, **Navalny**, **Sugar Man** e **CITIZENFOUR**, i vincitori dell'EFA **Morto Stalin se ne fa un altro** e **Flee**, i Gran Premio della Giuria a Venezia **The Look of Silence** e **Nuevo Orden**, il Leone d'Oro **Tutta la bellezza e il dolore**, il film candidato ai Golden Globe e pluripremiato ai Magritte **Dio esiste e vive a Bruxelles**, i film pluripremiati ai César **La Belle Époque**, **Illusioni Perdute** e **Annette**, gli Orso d'Oro **Ognuno ha diritto ad amare – Touch me not**, **Alcarràse**, **Sull'Adamant** e la Palma D'Oro **Titane**.*

Contatti

I Wonder Pictures
Via della Zecca, 2 - 40121 Bologna
Tel: +39 051 4070 166
distribution@iwonderpictures.it
www.facebook.com/iwonderpictures
www.instagram.com/iwonderpictures